

|                          |  |                     |                |
|--------------------------|--|---------------------|----------------|
| <b>Mittente</b>          | Grillo Angelo  | <b>Destinatario</b> | Spinola Opicio |
| <b>Data</b>              |  | <b>Tipo data</b>    | assente        |
| <b>Luogo di partenza</b> | Napoli   | <b>Luogo arrivo</b> | Genova         |
| <b>Incipit</b>           | Dove è tanta strettezza di sangue, e tanto grado d'amore   |                     |                |
| <b>Contenuto</b>         | Angelo Grillo scrive al cugino Opicio Spinola, fa appello al legame di sangue che li lega e lo prega di rispondere alle sue lettere anche solo con poche parole per fargli intendere che le ha ricevute. Inoltre aggiunge la richiesta di essere ricordato anche alla zia e a tutti i parenti. [Nella terza edizione delle 'Lettere' di Grillo (Venezia, Ciotti, del 1604), la lettera è collocata nella sezione 1578-1594; secondo le indicazioni di E. Durante e A. Martellotti, 'Angelo Grillo O.S.B.', Firenze, Spes, 1989, potrebbe trattarsi del soggiorno napoletano avvenuto nel 1594]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Gli dice, che non prenda incommodità nello scrivergli, et gli dà speranza d'esser tosto a Genova."]. |                     |                |
| <b>Fonte</b>             | Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 117, Preghiere   |                     |                |
| <b>Compilatore</b>       | Montefusco Frida   |                     |                |

---